Provincia autonoma di Trento
Assessorato alla Salute e Politiche sociali

Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari
Provincia Autonoma di Trento

Punti nascita: Cavalese

Sintesi delle azioni portate avanti dalla Provincia autonoma di Trento e dall'Azienda provinciale per i servizi sanitari in merito alla rete dei punti nascita e a quello di Cavalese nello specifico.
Per approfondimenti si invita a consultare il sito **www.trentinosalute.net** (**https://goo.gl/xYvCaS**), dove sono reperibili tutti i documenti menzionati in questa sintesi

STANDARD DI SICUREZZA E POSSIBILITÀ DI DEROGA

SICUREZZA E NUMERO DI PARTI ALL'ANNO: ACCORDO STATO-REGIONI 16 DICEMBRE 2010

Comunità scientifica internazionale e Ministero della Salute concordano nel ritenere che i Punti Nascita con ampia possibilità di casistica (1.000 parti all'anno sono le indicazioni recepite dall'Accordo Stato-Regioni del 2010) sono da considerare più sicuri, per il nascituro e per le partorienti, di quelli con dimensioni e casistica contenute.
Un ospedale capace di gestire un'alta casistica è in grado di rispondere alle problematiche connesse all'urgenza e all'alta specializzazione.

> "…si raccomanda di adottare stringenti criteri per la riorganizzazione della rete assistenziale, fissando il numero di almeno 1000 nascite/anno quale parametro standard a cui tendere, nel triennio, per il mantenimento/attivazione dei punti nascita. La possibilità di punti nascita con numerosità inferiore e comunque non al di sotto di 500 parti/anno, potrà essere prevista solo su base di motivate valutazioni legate alla specificità dei bisogni reali delle varie aree geografiche interessate…." .
> *(Allegato 1a Accordo Stato- Regioni del 2010)*

RICHIESTA DEROGA E CPNn (COMITATO PERCORSO NASCITA NAZIONALE): D.M. 11 NOVEMBRE 2015

La Provincia autonoma di Trento, insieme ad altre Regioni, si è fatta protagonista di una richiesta al Ministero della Salute affinché, nel valutare e determinare gli standard di sicurezza dei Punti Nascita territoriali, venissero prese in considerazione anche le condizioni orografiche dei territori che afferiscono alla struttura ospedaliera.
Il Ministero ha recepito quest'osservazione, tant'è che con il decreto ministeriale dell' 11 novembre 2015 ha aperto alla possibilità di derogare ulteriormente al numero di 500 parti l'anno nel rispetto delle garanzie in merito alle condizioni di sicurezza per il nascituro e per le partorienti.

La competenza sugli standard di sicurezza è regolamentata con D.M. 2 aprile 2015 n. 70 "Regolamento recante la definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera" e, per quanto riguarda in particolare i Punti nascita, gli standard sono ulteriormente definiti negli Allegati 1 a e 1 b dell'Accordo Stato- Regioni del 2010.

In data 02/02/2016 la P.A.T. ha presentato **domanda di deroga** per tutti e 4 i punti nascita sotto soglia (Arco, Cavalese, Cles e Tione).

In data 22/06/2016 il Ministero, fatte proprie **le valutazioni del CPNn** (l'organo deputato alla valutazione delle domande di deroga), ha comunicato alla P.A.T. il responso positivo per i Punti Nascita di Cavalese e Cles e quello negativo per Arco e Tione.
Nel riconoscere la deroga, il CPNn ha dato particolare rilevanza alle criticità connesse alle condizioni orografiche dei Punti nascita di Cavalese e Cles. Al contempo la stessa veniva comunque subordinata al rispetto dei requisiti inerenti al personale dei Punti Nascita operanti in Italia. Tra gli altri la presenza in guardia attiva (H24) dell'anestesista, del ginecologo, del pediatra e dell'ostetrica. Condizione apparsa fin da subito come complicata da soddisfare. L'entrata in vigore della normativa europea sul "riposo del personale medico sanitario" ha infatti ridotto sensibilmente la disponibilità oraria dei medici rendendo impraticabili alcune formule organizzative fino a quel momento operative e quindi aumentando il fabbisogno di personale.
Una deroga quindi sottoposta a verifica semestrale del **rispetto dei requisiti richiesti**.

> "Il CPN nazionale, nei primi due anni dall'espressione del parere, provvederà ad una verifica semestrale sul PN in deroga, anche con indicatori ad hoc, al fine di verificare il raggiungimento ed il mantenimento degli obiettivi specificati nella richiesta di deroga".
> *(Parere del CPNn del 22 giugno 2016)*

In data 14/02/2017 è stata inviata al Ministero una **comunicazione inerente allo stato dell'arte dei Punti Nascita di Cavalese e Cles**, in risposta alla quale il CPNn ha poi elaborato **il parere sospensivo della deroga** per il Punto nascita di Cavalese e confermato l'operatività di quello di Cles.

L'AZIONE DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO E DELL'AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI PER CONFERMARE LA DEROGA

A fronte di quanto contenuto nel parere del 22 giugno 2016 la Provincia si è mossa seguendo due direttrici.

RICERCA DEL PERSONALE NECESSARIO

La prima direttrice su cui Provincia e APSS si sono mosse è stata la ricerca e il reperimento delle figure professionali necessarie attraverso l'indizione di varie procedure concorsuali a partire dal novembre 2015.
Ad oggi risultano indetti 9 procedure di concorso e selezione a tempo determinato per pediatria a cui si aggiungono 3 procedure di mobilità interregionale;
6 procedure di concorso e selezione a tempo determinato per ginecologia ed ostetricia, 9 procedure di concorso e selezione a tempo determinato e una procedura di mobilità interregionale per anestesia e rianimazione.

L'APSS ha dato la più ampia visibilità possibile a tali concorsi (che va ricordato sono la modalità principale per poter assicurare risorse professionali qualificate e stabili nel tempo). Oltre alla pubblicazione sul sito istituzionale, sono state attivate comunicazioni con richiesta di diffusione:

- a tutti gli ordini dei medici nazionali;
- alla Società italiana di pediatria;
- alla testata giornalistica Sanità In-Formazione;
- ai quotidiani nazionali (Corriere della Sera, Repubblica, l'inserto Sanità de Il Sole 24 Ore, Il Sole 24 Ore);
- ai quotidiani locali;
- al sito dell'Agenzia del lavoro;
- all'Osservatorio nazionale specializzato in pediatria;
- a siti di offerte di lavoro;
- al sito dell'Associazione Pediatri Italiani.

Per il dettaglio delle attività si rimanda alla **nota ufficiale APSS disponibile nel sito Trentinosalute.net**.

RICHIESTA DI STANDARD AD HOC PER I PUNTI NASCITA TERRITORIALI

La seconda direttrice è stata quella di intervenire a monte, chiedendo cioè allo Stato – per le zone valutate disagiate dal punto di vista orografico - una declinazione diversa degli standard di sicurezza legati al personale.
Questa linea è stata perseguita fin da subito. Già nella domanda di deroga, infatti, erano contenute delle ipotesi operative in cui l'assistenza pediatrica poteva essere garantita attraverso il modello di pronta disponibilità con rientro in servizio attivo in caso di travaglio (non quindi con presenza h24). Ciò avrebbe consentito di ridurre il numero di pediatri necessari da 6 a 4.
Nella **risposta del CPNn del 22/06/2016** tali proposte non venivano recepite, venivano invece confermati gli standard nazionali.

Preso atto di questo, l'Assessorato provinciale alla Salute, durante il mese di luglio e agosto 2016, ha avviato contatti con altre Regioni al cui interno esistono "PN di montagna" (Alto Adige, Lombardia, Veneto, Piemonte e Toscana) per verificare la possibilità di promuovere un'azione congiunta in questo senso.

Non ricevendo sollecita risposta e ritenendo comunque necessario continuare a percorre questa via il 7 settembre la P.A.T. ha inviato al Ministero una **richiesta formale** di poter utilizzare, nei PN che avevano ottenuto la deroga, la figura del pediatra in reperibilità (a chiamata) e non in guardia attiva (H24).

"...chiediamo di valutare, solo per i punti nascita di Cavalese e Cles, di riconsiderare, per la figura del pediatra, il requisito della presenza attiva H24 con il modello che comunque assicurerebbe la presenza del professionista sia durante il travaglio che al momento dell'espletamento del parto, ossia mediante "pronta disponibilità con rientro in servizio attivo in caso di travaglio in atto", e quindi attraverso meccanismi di reperibilità che garantiscano l'immediato accesso al punto nascita, sostenuti da una adeguata dotazione di personale"
(*Nota Provincia del 7 settembre 2016*)

Il 30 gennaio 2017 si è fatto **un nuovo tentativo con le Regioni**, questa volta hanno risposto positivamente Alto Adige e Veneto. Nel mese di febbraio 2017 le altre Regioni da cui non è ancora pervenuta risposta **sono state sollecitate ulteriormente**.

Su questo quadro delle attività l'Assessorato ha sempre tenuto aggiornato gli amministratori delle Valli di Fiemme di Fassa.

IL PUNTO NASCITA DI CAVALESE DOPO IL PARERE DEL CPNN DEL 07/03/2017

"In merito al Punto Nascite di Cavalese, pur riconoscendo l'oggettiva difficoltà orografica, si ritiene che non ricorrano le condizioni per confermare il parere favorevole precedentemente espresso"
("*Parere sospensivo della deroga da parte del CPNn di data 07/03/2017*").

La problematicità principale è stata rilevata nella mancata possibilità di garantire la reperebilità di pediatri, con specifiche competenze in neonatologia, in numero tale da poter garantire un servizio di guardia attiva h24, soprattutto a causa della difficoltà che tutto il Paese sta attraversando nell'assunzione di questa importante figura professionale.

In relazione a quanto comunicato dal Ministero l'Apss, per evidenti ragioni di responsabilità e sicurezza, è tenuta a sospendere le attività del punto nascita di Cavalese con decorrenza da sabato 11 Marzo.
Per quanto riguarda le iniziative messe in campo a partire dall'11 marzo 2017 si riporta l'organizzazione provvisoria dell'attività materno infantile nelle valli di Fiemme e Fassa.

Ginecologo
dal lunedì a domenica ore 8.00-14.00 per attività specialistica
giovedì 14.00 – 18.00 per ambulatorio ecografie
attività consultoriale invariata (15 ore settimana)

Personale ostetrico
dal lunedì al sabato 7.00 – 14.00 - 1 Unità a supporto del medico per le attività ambulatoriali
dal lunedì al sabato 7.00 – 14.00 - 1 unità per ambulatorio percorso nascita a Cavalese
dal lunedì al venerdì per ambulatorio percorso nascita in val di Fassa, con orario attuale
dal lunedì alla domenica h 24 - 1 unità in Pronta disponibilità per supporto al Percorso Nascita

Pediatra
sabato e domenica orario 10.00-18.00
lunedì – venerdì orario 14.00 – 18.00

Lo schema sarà garantito per le due settimane successive all'11 marzo, seguirà quindi una riprogrammazione della presenza oraria per le attività a regime.

Nei prossimi giorni sarà data piena operatività al percorso nascita già attivo nelle valli di Fiemme e Fassa che prevede l'assistenza delle donne in gravidanza che saranno accompagnate alla nascita da una rete integrata di professionisti. Con questo modello è garantita la tempestiva presa in carico della donna e la programmazione di tutti i controlli necessari dall'inizio della gravidanza alla fine del puerperio.
Dal canto suo la Provincia, come dichiarato dall'Assessore alla Salute Luca Zeni, garantirà la continuità delle procedure di ricerca del personale necessario e rafforzerà le azioni di coinvolgimento e interessamento delle Regioni limitrofe per promuovere ancora, nei confronti del Ministero, un'azione volta a garantire standard più flessibili per quei Punti Nascita a cui afferiscono quei territori già riconosciuti orograficamente disagiati.

PER APPROFONDIRE:

Accordo Stato/Regioni del 16/12/2010
https://goo.gl/2UYJQT

D.M. 11/11/2015
https://goo.gl/CcmHJg

Richiesta mantenimento
punti nascita del 02/02/2016
https://goo.gl/CcmHJg

Richiesta mantenimento
punti nascita del 01/03/2016
https://goo.gl/LsGmr9

Integrazione richiesta
mantenimento punti nascita del 09/05/2016
https://goo.gl/izBpOk

Allegati alle richieste di deroga
https://goo.gl/SoCVpr

Risposta alla richiesta
di deroga del 22/06/2016
https://goo.gl/hJySpo

Stato dell'arte dei punti
nascita di Cavalese e Cles
https://goo.gl/h0hrpu

Lettera avvio tavolo tecnico
e solleciti
https://goo.gl/ObN0up

Lettera regioni del 30/01/2017
e risposte
https://goo.gl/qqhJr3

Lettera richiesta al Ministro
del 07/09/2016
https://goo.gl/4XbTpZ

Parere CPNn
Cavalese e Cles
https://goo.gl/1VM2BU

Stato Cavalese e Cles
14/02/2017
https://goo.gl/9cL6mM

Comunicato stampa APSS
sul Punto nascita di Cavalese
https://goo.gl/3WJN8h

Il percorso
nascita in Trentino
https://goo.gl/ULkJlI

Provincia autonoma di Trento
Assessorato alla Salute e Politiche sociali
Via Gilli, 4 - 38121 Trento

www.trentinosalute.net